

Hinterland

Scanzo, ora è più facile l'accesso al credito per le ristrutturazioni

L'intesa. Dopo il regolamento comunale con facilitazioni ai proprietari per il recupero del patrimonio edilizio, firmato un protocollo con quattro banche del territorio

SCANZOROSCIATE

TIZIANO PIAZZA

Si fa concreto, ma soprattutto economicamente conveniente, il recupero dei centri storici di Scanzorosciate. L'amministrazione comunale, infatti, ha recentemente approvato il regolamento #Rilanciamo l'edilizia per l'attribuzione, ai proprietari degli immobili che presentano problematiche di natura conservativa, di agevolazioni e contributi economici, per la ristrutturazione, il rifacimento, il restauro (anche di elementi architettonici di pregio) o la sistemazione di case, palazzi, fabbricati, strutture residenziali di vario tipo (anche corti interne), compresi i nuclei rurali che sorgono in collina. Fin qui, il «passaggio» amministrativo. Ma da ieri pomeriggio, si sono create anche le condizioni economiche più favorevoli da parte dei proprietari degli immobili per avviare questi interventi di recupero del patrimonio edili-

zio. Infatti, nella sala consiliare, alla presenza di Ance Bergamo, Confartigianato Imprese Bergamo e Fiaip Bergamo, che hanno patrocinato il regolamento #Rilanciamo l'edilizia, l'amministrazione comunale ha firmato un protocollo d'intesa con gli istituti di credito del territorio (Banca Intesa, Banca Popolare di Sondrio, BCC Oglio e Serio e BCC della Bergamasca), che hanno deciso di aderire al progetto, per facilitare l'accesso al credito da parte dei proprietari di immobili che volessero intervenire sugli immobili oggetto del regolamento.

«L'amministrazione è molto attenta alla conservazione e al recupero dei centri storici – ha spiegato il vicesindaco, delegato all'Urbanistica ed edilizia privata Paolo Colonna –. Con questa iniziativa, unica nel suo genere, sta cercando di incentivare il più possibile la riqualificazione dell'edificato esistente, sia dal punto di vista architettonico che da

quello energetico e sismico, in particolare gli immobili antecedenti al 1992, che non hanno mai avuto una pratica edilizia. In verità, già due anni fa avevamo attuato un regolamento simile, ma solo per le frazioni di Scanzo e Rosciate; ora, abbiamo allargato la "forbice", coinvolgendo tutto il territorio, anche quello rurale».

«Sulla base della rilevazione compiuta dall'Ufficio tecnico – ha aggiunto il sindaco Davide Casati – potranno beneficiare del regolamento i proprietari di circa 3.000 edifici sul territorio: il 50% a Scanzo, il 25% nella frazione di Rosciate, mentre il restante 20% interessa equamente gli abitati di Negrone e Tribulina-Gavarno Vescovado. Il regolamento è stato approvato all'unanimità da tutto il Consiglio comunale». «Considerando le domande inoltrate in municipio negli ultimi 15 anni – ha continuato il vicesindaco Colonna – dovrebbe essere dai 20 ai 25 il



Foto di gruppo dopo la firma del protocollo FOTO PERSICO



Obiettivo, sostenere la riqualificazione del centro storico

numero dei proprietari che potrebbe fare domanda di agevolazione economica per ristrutturazioni: da qui al 31 dicembre 2018. Per il 2016, abbiamo messo a bilancio 40.000 euro».

Un plauso all'iniziativa è giunto da tutte le componenti presenti alla firma del protocollo d'intesa. «Tutti parlano di edilizia, ma se non parte il settore immobiliare non riparte l'Italia», ha detto Giuliano Olivati di Fiaip Bergamo.

«Un regolamento lodevole sia nel metodo che nel contenuto – ha proseguito Aldo Locatelli di Ance Bergamo –: coinvolge una molteplicità di soggetti e offre importanti risorse per le ristrutturazioni. Ciò porta a migliorare la qualità e il valore delle

abitazioni, ma soprattutto l'appeal di Scanzorosciate». Sulla stessa linea Giorgio Bianchi di Confartigianato Imprese Bergamo: «È un'iniziativa da esportare in altri territori; per le nostre imprese artigiane è una grande opportunità».

A sottoscrivere il protocollo d'intesa c'erano i rappresentanti di quattro banche locali: Anna Barone di Intesa San Paolo, Pierluigi Maffi di Banca Popolare di Sondrio, Antonio Giovanni Gabbiadini di BCC della Bergamasca e Orobica e Luca Ippolito di BCC di Oglio e Serio. Da parte loro, massima disponibilità a fornire ai clienti un credito «buono e sano», alle condizioni più favorevoli del mercato, al momento della richiesta.

Curno, ruba capi di intimo «L'ho fatto per mio figlio»

In cella 33enne

«Sì, ho rubato, ma volevo poter comprare qualcosa a mio figlio che non vedo da anni». In lacrime, ha spiegato così l'italiana F.D., nata nel 1983, il motivo che l'ha spinto a rubare da un negozio di Curno. Uscita dal carcere ad aprile, dopo aver scontato la pena, ha affermato davanti al giudice che oggi avrebbe rivisto il figlio affidato a sua madre. Un uomo straniero «forse rumeno o albanese», ha proseguito, le ha promesso 50 euro se avesse portato via dei capi intimi da un negozio. Lui, poi, li avrebbe rivenduti. La 33enne, con precedenti, lunedì pomeriggio ha quindi preso diversi indumenti a Curno (circa 180 euro il valore complessivo) ma, al momento di uscire dal negozio, l'antitaccheggio ha suonato. Inseguita dalla responsabile del punto vendita, è stata poi arrestata dai carabinieri del Nucleo radiomobile di Bergamo. Dopo aver spiegato i motivi del furto, l'italiana ha affermato di essere in attesa di entrare in una comunità nel Bresciano. E ha chiesto di non essere portata in carcere. Da una verifica del tribunale, è però emerso che dal centro di recupero lei sia andata via volontariamente. Il giudice ha convalidato l'arresto e disposto la custodia cautelare in carcere. Processo aggiornato al 5 agosto.